

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMORDENAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/ 2000 art. 144, comma 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2004 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMORDENAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo

piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1

CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2006 – 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è **stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.**

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.**

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 4-Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario

Autorizzazione Base:

L. n. 166/2005 art. 1, comma 4

SISTEMA ANTI FRODE SULLE CARTE DI PAGAMENTO

Durata:

2005 – 2010

Scopo della legge:

La Legge 17 agosto 2005, n. 166 (art. 6, comma 1) recante "Istituzione di un sistema pubblico di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento" ha previsto l'implementazione di un sistema informatico denominato SIPAF, alimentato dagli istituti di credito, banche ed enti emittenti carte di pagamento operanti sul territorio nazionale, con lo scopo di prevenire il fenomeno delle frodi perpetrate nell'ambito dei sistemi di pagamento tramite carta (carte di credito e bancomat). La banca dati, la cui titolarità è stata affidata ad UCAMP (Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento, operante nell'ambito della Direzione V – prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali), è entrata in esercizio in data 1 dicembre 2009 e consente agli Enti fruitori di condividere talune informazioni, consistenti in dati storici riguardanti le frodi nonché segnalazioni relative al rischio di frode, col vantaggio di poter effettuare in tempo reale (attraverso opportune interrogazione effettuate tramite interfaccia WEB) un *focus* su un determinato esercizio commerciale o su una carta per finalità di prevenzione.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, che ha autorizzato "la spesa di 260.000 euro per l'anno 2005 e di 70.000 euro per ciascuno degli anni 2006 e 2007", è stato istituito il capitolo di spesa nr. 7053, denominato "spese per la realizzazione dell'archivio informatizzato per l'accesso ai dati ed alle informazioni relative al rischio di frode sulle carte di credito", dotato delle disponibilità previste dalla citata disposizione normativa. A decorrere dall'esercizio 2008 e sino all'anno 2010 il capitolo è stato rifinanziato per far fronte alle esigenze sorte a seguito di ulteriori implementazioni dell'archivio informatizzato, necessarie a garantire la piena fruibilità del sistema.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Relativamente all'esercizio finanziario 2011 per il capitolo n. 7053 non è stato previsto uno stanziamento di somme. La giacenza dei residui di "lettera c" e di "lettera f" ammonta rispettivamente ad €. 237,55 ed €. 32.877,00.

Nel corso del citato esercizio finanziario sono stati liquidati €. 19.000,00, impegnati nell'anno 2010 e facenti riferimento a stanziamenti dell'anno 2009, a fronte della fornitura di un servizio di completamento tecnico, necessario a garantire la piena fruibilità dell'archivio. Tale miglioria è a favore degli enti che alimentano il *database* nonché di ulteriori enti di ricerca per finalità di studio statistico. Le disponibilità relative ai residui non sono state utilizzate.

L'archivio informatico SIPAF di cui il Dipartimento è titolare, grazie agli interventi operati, consente una più incisiva azione di prevenzione delle frodi nel settore delle carte di pagamento. Il gruppo di lavoro, denominato GIPAF, istituito ai sensi dell'art. 1, comma n. 7, della citata Legge 166/2005 e composto da esperti del settore costituisce il secondo strumento su cui poggia il sistema, in quanto, attraverso i continui *input* in termini di migliorie e di *tuning* dell'azione preventiva, consente di adeguare le difese degli operatori finanziari nel quadro di un settore, per le sue peculiarità, in continua evoluzione.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1294

CREDITO SPORTIVO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", non è stata stanziata in bilancio per l'anno 2011 alcuna somma ai sensi della legge in argomento. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1352

FONDAZIONE VALORIZZAZIONE BENI GIOCHI OLIMPICI

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Per l'attività della «Fondazione 20 marzo 2006», costituita ai sensi della legge della regione Piemonte 16 giugno 2006, n. 21, e finalizzata all'utilizzo ed alla valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paralimpici, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", non è stata stanziata in bilancio per l'anno 2011 alcuna somma ai sensi della legge in argomento. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 6

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 99

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4

IMPIANTISTICA SPORTIVA

Durata:

2003 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000 art. 14

GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 3, comma 128

PROSECUZIONE INTERVENTI GIOCHI OLIMPICI

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto B

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.